

Ordine del giorno: contro la miseria per gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

Il Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni

considerato che ancora oggi più di due miliardi di persone sopravvivono con meno di due euro al giorno; 852 milioni di persone soffrono la fame; ogni tre secondi muore un bambino a causa di malattie che potrebbero essere curate; 115 milioni di bambini non possono andare a scuola; un miliardo e 400 milioni di persone non hanno un lavoro dignitoso; oltre 500.000 mamme muoiono ogni anno al momento del parto per la mancanza di servizi sanitari di base; la malaria continua a causare più di un milione di morti all'anno; un miliardo e 200 milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile;

ricordato che nel 2000, 189 Capi di Stato e di Governo di tutto il mondo hanno sottoscritto la Dichiarazione del Millennio impegnandosi a sradicare l'estrema povertà e la fame, eliminare le disuguaglianze di genere e il degrado ambientale ed assicurare accesso ad istruzione, sanità ed acqua potabile entro il 2015 (Obiettivi di Sviluppo del Millennio);

considerato che dopo cinque anni questi impegni non sono ancora stati rispettati e che, in particolare, il Governo italiano ha continuato a ridurre le già misere risorse dedicate alla cooperazione internazionale, alla lotta alla povertà e all'Aids, al punto che oggi l'Italia è all'ultimo posto nella classifica dei paesi donatori in Europa e in occidente;

ricordato che la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani riconosce a tutti gli esseri umani il diritto ad un tenore di vita dignitoso, il diritto di avere cibo, vestiario, cure mediche, un'abitazione, un'istruzione, un lavoro e che questi diritti sono oggi minacciati anche all'interno dei paesi più ricchi;

visto che dal 14 al 16 settembre 2005 si svolgerà a New York, presso la sede delle Nazioni Unite, un importante vertice dei Capi di stato di tutto il mondo di verifica degli impegni assunti nel 2000;

visto l'appello del Segretario Generale dell'Onu che ha promosso una campagna mondiale denominata "No excuse 2015" per sollecitare il rispetto degli impegni sottoscritti e l'"Appello all'azione contro la povertà" lanciato da centinaia di gruppi, sindacati e organizzazioni della società civile di tutto il mondo che stanno unendo i loro sforzi per costringere i propri governi a mantenere gli impegni;

considerata la decisione del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani di promuovere una campagna denominata "Città 2015 contro la povertà" per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, in collaborazione con la campagna delle Nazioni Unite "No excuse 2015", la Coalizione italiana contro la povertà e la Campagna delle Città del Millennio promossa dall'associazione mondiale degli Enti Locali "Città e Governi Locali Uniti";

chiede al Parlamento e al Governo italiano di:

1. mantenere gli impegni assunti per sradicare la povertà e raggiungere almeno gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, con politiche e misure sostenibili, trasparenti e partecipate;
2. promuovere un commercio più equo, eliminando i sussidi alle esportazioni agricole, assicurando ai produttori dei paesi più poveri l'accesso ai nostri mercati;

3. cancellare senza ulteriori inganni il debito estero dei paesi più poveri, applicando per intero la legge 209 del 2000, e rivedere il sistema di concessione dei crediti che genera processi insostenibili di indebitamento;
4. aumentare fino allo 0,7% del PIL le risorse destinate alla cooperazione internazionale, al netto delle operazioni di cancellazione del debito, fissando una data precisa e un piano pluriennale rapido, chiaro ed efficace, e senza imporre ai paesi beneficiari di comprare il "made in Italy";
5. ridurre le spese militari, promuovere il disarmo e la riconversione dell'industria bellica utilizzando le risorse economiche risparmiate nella lotta alla miseria e al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
6. definire, insieme alla società civile e agli Enti Locali, una nuova legge per una nuova politica italiana di cooperazione allo sviluppo efficace, partecipata e coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile democratico.
7. agire in Europa e in tutte le sedi internazionali per restituire alle Nazioni Unite la responsabilità, i poteri e le risorse necessari per intervenire adeguatamente sui problemi dell'ambiente, dell'economia mondiale e per promuovere regole e istituzioni internazionali più giuste e democratiche.
8. promuovere una corretta e ampia informazione pubblica sugli obiettivi del Millennio e sulle politiche di lotta alla povertà, attivando in particolare le risorse, gli spazi e le competenze del servizio pubblico radiotelevisivo.

Inoltre, il Consiglio s'impegna a:

1. aderire alla campagna delle "Città 2015 contro la povertà" per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani, in collaborazione con la campagna delle Nazioni Unite "No excuse 2015", la Coalizione italiana contro la povertà e la Compagna delle Città del Millennio promossa dall'associazione mondiale degli Enti Locali "Città e Governi Locali Uniti";
2. promuovere una sempre più vasta consapevolezza dei propri cittadini, a cominciare dai giovani, sull'importanza e l'urgenza di un'azione comune per sradicare la miseria e per garantire il rispetto dei fondamentali diritti umani;
3. istituire, sulla base della legge 68/93, un capitolo di bilancio denominato "Interventi di solidarietà e cooperazione internazionale" destinato a sostenere, in collaborazione con le organizzazioni della società civile, la lotta alla miseria e la costruzione della pace e dotarsi delle politiche e delle strutture necessarie per il migliore utilizzo delle risorse disponibili;
4. definire politiche locali contro le vecchie e nuove povertà e le disuguaglianze per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dei votanti con i voti favorevoli dei gruppi: DS, PRC, MARGHERITA, SDI. Astenuti: FI. Assenti: LN, UDEUR, AN.